

***History of Law and Other Humanities:
Views of the Legal World across the Time
XXIII Forum of the Association of Young Legal Historians
(Napoli, 30 maggio - 1° giugno 2017)***

A Napoli tra il 30 maggio e il 1° giugno 2016, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Federico II, si è celebrato il XXIII Forum dell'Association of Young Legal Historians (AYLH), intitolato *History of Law and Other Humanities: Views of the Legal World across the Time* e dedicato, omaggio di tanti giovani studiosi a un venerato maestro della giusromanistica, all'ottantesimo compleanno del Professore Luigi Labruna.

Il convegno internazionale, interamente in lingua inglese, è stato caratterizzato da una vasta partecipazione e la presenza di poco più di un'ottantina di intervenienti ha fatto in modo che questa risulti l'edizione con il maggiore numero di registrazioni di sempre; inoltre, essa è riuscita ad ampliare ulteriormente i confini in origine soltanto europei della società scientifica sorta all'inizio degli anni novanta in seno al Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte, secondo un auspicio formulato da entrambi gli organizzatori, Valerio Massimo Minale e Virginia Amorosi: dopo Tel Aviv (2015) e Belgrado (2016), la scelta di Napoli, capitale politica, economica e culturale del Mezzogiorno, intende realizzare una sorta di ponte verso i paesi islamici posti sulla costa settentrionale del continente africano.

La cerimonia d'apertura, pomeridiana, si è svolta presso l'Aula Pessina, nell'edificio centrale. Ai saluti di Gaetano Manfredi (Magnifico Rettore), Lucio De Giovanni (Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza), Aurelio Cernigliaro (Presidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali), Carla Masi Doria (Direttore del Centro Interdipartimentale 'Vincenzo Arangio-Ruiz', la quale ha avuto modo, in tale occasione, di annunciare il bando del Centro per una *Summer School in Roman Law*), infine Alessandra Clemente (Assessore ai Giovani del Comune di Napoli), è seguito un messaggio di indirizzo di Minale e Amorosi sugli obiettivi del *Forum* del 2017 e sui suoi contenuti: il primo ha sottolineato l'importanza di restituire centralità, in un percorso di formazione del giurista che non deve ridursi a un semplice esperto di diritto, all'uomo e di conseguenza a un nuovo umanesimo giuridico, mentre la seconda ha illustrato in maniera rigorosa i temi portanti delle venti sessioni parallele in cui si sarebbero articolate le due giornate successive.

Ha preso quindi la parola Luigi Lacchè (introdotto da Cristina Vano) per una bella lezione offerta agli astanti, secondo la tradizione dell'AYLH, dal titolo (*History of Law and Other Humanities: Why, When, How?*). Attraverso un esame della storiografia sul tema, partendo dalla dottrina americana, egli ha tracciato un profilo esaustivo della materia, estremamente ampia e articolata, in particolare nei suoi sviluppi più recenti: il Prof. Lacchè ha posto in risalto i numerosi punti di contatto fra diritto e altri ambiti delle scienze umane (in modo particolare quello artistico), individuando i percorsi portanti del colloquio e il panorama dottrinale in cui sono destinati a iscriversi gli atti del *Forum*.

"
"
"
"
"

La seconda parte della giornata ha visto i festeggiamenti per l'ottantesimo compleanno (caduto il 16 maggio scorso) di Luigi Labruna. Si sono succeduti gli interventi di Luigi Capogrossi Colognesi e degli allievi Francesca Reduzzi Merola, Cosimo Cascione e Carla Masi Doria, la quale ha donato al Professor Labruna, a nome di tutti, un volume di *Antiqua* (la prestigiosa collana edita da Jovene in Napoli e giunta così al numero 107) che ripropone in edizione anastatica la monografia di esordio di Labruna, *Viem fieri veto. Alle radici di un'ideologia* (Napoli, Jovene, 1971 = Pubblicazioni della Scuola di perfezionamento in diritto civile dell'Università di Camerino 1). La presentazione ha dato modo ai numerosi astanti di congratularsi personalmente col festeggiato, con numerose e sentite manifestazioni di affetto.

Il convegno, nei due giorni seguenti, è proseguito nelle aule che affacciano sul Cortile del Salvatore dell'Ateneo fridericiano, presso l'ex Dipartimento di Diritto Romano e Storia della scienza romanistica 'Francesco De Martino'.

Questi i titoli dei diversi *panel* con i relativi *chair*: *Literary Sources of Greek and Roman Law 1* (Nikol Žiha, Osijek), *Law and Cinema* (Sebastian Vandenbergae, Ghent), *Representation and Iconography of Justice 1* (Andreja Katančević, Beograd), *Philosophy, Theory and Methodology 1* (Paola Pasquino, Salerno), *Constitutionalism, Politics and State-Building 1* (Nicolas Picard, Paris), *Humanities in Trade and Private Law* (Barbara Abatino, Napoli), *Art, Literature and Criminal Law 1* (Francesco Rotonondo, Napoli), *Sexual Crimes, Society and Legal Culture* (Omer Aloni, Tel Aviv), *Art, Literature and Criminal Law 2* (Dolores Freda, Napoli), *Architecture, Iconography and Policy of Justice* (Fabiana Tuccillo, Napoli), *Philosophy, Theory and Methodology 2* (Alessia Farano), *Literary Sources of Greek and Roman Law 2* (Pierfrancesco Arces, Piemonte Orientale), *Representation and Iconography of Justice 2* (Stefania Gialdroni), *Legal Culture and Society in Contemporary Age* (Christina Reimann, Göteborg), *Humanities and Judiciary Cases* (Alessio Guasco, Benevento), *Constitutionalism, Politics and State-Building 2* (Jaroslaw Kuisz, Varsavia), *European Legal Culture in Novel and Poetry* (Stefania Torre, Napoli), *Reading Latin America* (Francesca De Rosa, Napoli), *Commons between History and Law* (Valerio Massimo Minale, Napoli) e infine *Popular and Legal Culture in Europe in 19th Century* (Virginia Amorosi, Napoli); è comunque possibile scaricare il programma completo sul sito dell'AYLH (all'indirizzo: <http://www.aylh.org/images/uploads/forum2017-program.pdf>).

Se il numero dei contributi è prova del grande interesse suscitato dall'argomento tra i giovani storici del diritto, dai titoli delle diverse sezioni in cui essi sono stati collocati si evincono gli obiettivi scientifici del comitato organizzatore: si è infatti cercato, andando oltre il limite classico segnato dalla formula *Law and Literature*, di allargare la visuale anche ad altre espressioni dei talenti umani; in questo senso la medesima storia del diritto viene concepita come *humanity*, ovvero un prodotto dell'ingegno in grado di affiancarsi addirittura a tutte le arti, che a loro volta ne divengono supporto materiale e fonte di cognizione.

È noto quanto il diritto abbia sempre saputo ispirare altri campi del sapere. Anzi, occorre ammettere che gli effetti concretamente realizzati dalle norme giuridiche operano proprio al di fuori della loro intrinseca struttura, per mezzo di visioni elaborate dalle società nel tempo e nello spazio. Le arti, e in definitiva ogni singola manifestazio-

ne culturale, rappresentano pertanto un'opportunità di riflessione su un singolo sistema giuridico e sulle mentalità coeve. Dando, tuttavia, quasi per presupposto che ogni espressione dell'ingegno umano rappresenti un'autentica miniera di informazioni per la storia del diritto, la stessa *call for papers* del Forum AYLH 2017 rinvia alle teorie americane secondo cui un testo giuridico può essere letto quale testo letterario e viceversa (onde alcuni prodotti artistici possono conservare un loro valore giuridico): secondo due direttrici portanti, allora, da un lato la dimensione giuridica è stata raccontata da pagine letterarie, immagini, edifici, composizioni musicali e pellicole cinematografiche; dall'altro si è indagata la possibilità di leggere un testo giuridico come un romanzo, un dipinto oppure una sinfonia, nella misura in cui esso è specchio del contesto che lo ha prodotto. La relazione tra storia del diritto e *humanities* si rivela dunque bidirezionale, ponendo l'intero discorso in un circuito ininterrotto di interpretazione e rappresentazione della realtà.

Nel pomeriggio dell'ultimo giorno si è tenuta l'assemblea generale dell'AYLH in cui a Minale e Amorosi sono state affidate le conclusioni dell'esperienza congressuale: raccolta la testimonianza di una soddisfazione generale, gli organizzatori hanno posto in risalto come l'Association of Young Legal Historians sia divenuta nel corso degli anni un'istituzione di primo rilievo all'interno della comunità degli storici del diritto, capace di coagulare l'impegno di forze giovani su tematiche coraggiose. Proseguendo nel senso di una simile prospettiva, è stata votata Varsavia quale sede del *Forum* del prossimo anno.

Valerio Massimo Minale
Università di Milano 'Bocconi'
valerio.minale@unibocconi.it

